

VACANZE GRANDE GUERRA

TREKKING DAL RIFUGIO BARRICATA AL RIFUGIO LARICI

DA EURO 280 PRENOTA

Il trekking consente di percorrere alcune delle più importanti strade realizzate nel corso del conflitto dai reparti austriaci ed italiani visitando alcune delle più interessanti opere e strutture logistiche presenti sull'Altopiano.

Arrivo presso lo Sporting Hotel di Asiago, aperitivo di benvenuto breve introduzione al trekking. Cena e pernottamento.

1° giorno: Dal Rifugio Barricata al Rifugio Campomuletto

Distanza: 7,5 km

Durata: 3/4H

Difficoltà: media

Trasferimento a Malga Fratte. Il trekking prende avvio dalla malga percorrendo la strada militare che costeggiando le pendici meridionali del monte Tondarecar, dopo aver superato la bocchetta Lora, raggiunge il trekking prende avvio dal Rifugio Barricata percorrendo la strada che attraversando la Busa Menotto porta alla malga Buson. Lasciata sulla destra la malga si prosegue in direzione sud fino all'area attrezzata nei pressi della quale si abbandona la strada per imboccare sulla destra la mulattiera che piegando decisamente verso ovest ci porta al sito di un ex cimitero di guerra italiano. Proseguendo quindi in direzione sud-ovest ci si immette sulla strada forestale che dopo aver fiancheggiato la Corda di Campo Cavallo risale le pendici del Monte Confinale per poi raggiungere il rifugio Campomuletto. Con una breve passeggiata è possibile prolungare il nostro trekking visitando il "Sentiero del silenzio" che con le sue 10 installazioni d'arte contemporanea sul tema della guerra, propone un percorso di riflessione sul valore della pace. Un luogo per immergersi in punta di piedi tra natura e storia.

Arrivo nel pomeriggio – drink di benvenuto, cena e pernottamento.

2° giorno: Dal Rifugio Campomuletto alla Malga Galmarara

Distanza: 16 km

Durata: 5/6H

Difficoltà: media-impegnativa



Dal rifugio si prende in direzione nord la strada per malga Fiara. Giunti al bivio si imbecca sulla sinistra la strada che ci porta all'interno dell'ampia conca di Prà Campofilone da cui piegando in direzione nord si raggiunge il bivio delle Saline. Lasciando sulla destra la strada che sale al piazzale Lozze, si prosegue ora in direzione ovest lungo la strada che superata la selletta intitolata al gen. Enrico Caviglia, raggiunge le pendici del Monte Forno. Nei pressi della selletta Caviglia si possono visitare i resti di alcuni cimiteri di guerra italiani: lungo la strada, inoltre, una lapide ricorda uno dei tanti episodi di fraternità d'armi che coinvolse soldati italiani ed austriaci durante il lungo inverno 1916-17. Dopo aver visitato i resti dell'importante caposaldo difensivo di Monte Forno recuperato nell'ambito del progetto dell'Ecomuseo della Grande Guerra delle Prealpi vicentine, si prosegue ora lungo la Mecenseffystrasse. Sulla sinistra all'interno della Busa della Pesa si possono visitare la Forno kappelle ed i resti del cimitero del 27° Reggimento di Graz. Raggiunto il Bivio Conrad si prende ora sulla sinistra la Conradstrasse che costeggiando le pendici occidentali del Corno di Campo Bianco degrada nella val Galmarara. Lasciando sulla destra il Bivacco Tre Fontane si prosegue fino ad incrociare il sentiero CAI 830 che porta alla malga Galmarara.

Arrivo nel pomeriggio – drink di benvenuto, cena e pernottamento.

3° giorno: Dalla Malga Galmarara al Rifugio Larici

Distanza: 16,5 km

Durata: 5/6H

Difficoltà: media-impegnativa

Dalla malga si riprende in direzione nord il sentiero CAI 830 percorrendo il primo tratto della Conradstrasse fino alla Busa della Pesa da dove, sempre seguendo il sentiero CAI 830, si prosegue lungo un agevole sentiero che con una serie di saliscendi raggiunge il Bivio Italia. Dal Bivio si prende ora sulla sinistra la Kaiser Karlstrasse che risale dapprima verso la selletta Mecenseffy per poi degradare verso la conca di Campo Gallina dove si possono visitare i resti dei baraccamenti e delle strutture logistiche realizzate dai reparti della 6a Divisione austroungarica. Proseguendo in direzione sud si giunge in breve al bivio dei Monumenti dominato dall'imponente monumento che ricorda la costruzione della Eugenstrasse risalendo la quale, in direzione ovest, si raggiunge la Bocchetta di Portule. Dopo aver visitato la postazione in caverna con i resti della teleferica e dall'annessa cisterna d'acqua realizzate dai reparti austriaci, si riprende il cammino percorrendo in discesa la Eugenstrasse che costeggiando la dorsale del Portule e quindi aggirando la Val Renzola ci porta alla Malga Larici da cui in breve si raggiunge il Rifugio Larici. Per quanti lo desiderano, dalla Bocchetta è possibile risalire la dorsale del Portule seguendo il sentiero CAI 826 e raggiungere la Cima Portule da cui lo sguardo può spaziare a 360° sulle cime circostanti. Si prosegue ora in discesa sempre lungo il sentiero CAI 826 fino alla Porta Renzola dove si imbecca il sentiero CAI 205 che procedendo lungo la cresta sommitale raggiunge la Bocchetta Larici. Piegando ora in direzione sud si percorre il sentiero CAI 825 che ci porta al Rifugio Larici. Arrivo nel pomeriggio nel pomeriggio – drink di benvenuto, cena e pernottamento.

4° GIORNO: Transfer allo Sporting Hotel

Dopo la colazione in rifugio a base di prodotti DOP dell'Altopiano di Asiago transfer allo Sporting e pomeriggio ad Asiago.



DETTAGLI - ORGANIZZAZIONE DEL TREKKING

Il trekking è organizzato secondo una modalità indipendente e autogestita. Voi scegliete la data di partenza e noi ci facciamo carico di tutto il resto, dal momento del primo incontro sino all'arrivo. Vi trasporteremo i bagagli da un punto tappa all'altro, fornendovi le mappe e una descrizione dettagliata dei percorsi. In tal modo potrete godere di una completa flessibilità dove voi sceglierete tempi e ritmi della vacanza.

IL SUPPORTO DI ASIAGO TREKKING

Il team di Asiago Trekking è sempre presente e a portata di mano per garantire l'andamento più sereno e tranquillo delle vostre vacanze. Siamo sul posto e pronti a fornire assistenza per ogni evenienza o necessità. (tel.: +39 333 7503484 / +39 0424 462177; e-mail: info@asiagotrekking.it - booking@asiagotrekking.it)

PARTENZE

Da giugno a ottobre

PRENOTAZIONE tel +39 333 7503484 - booking@asiagotrekking.it

PUNTO DI PARTENZA E DI ARRIVO

Punto di partenza: presso lo Sporting Hotel Asiago

Punto di arrivo: presso lo Sporting Hotel Asiago

PERNOTTAMENTI:

4 notti in rifugio

LIVELLO DI DIFFICOLTÀ

Camminate da 4 a 6 ore su sentieri e mulattiere facilmente percorribili (medio).

TIPO DI TREKKING

Trekking libero senza guida; viene fornita una mappa dettagliata dei sentieri.

BAGAGLIO

I bagagli vengono trasportati con fuoristrada ai vari punti tappa, in questo modo le passeggiate si possono effettuare con un equipaggiamento leggero. È quindi sufficiente avere con sé uno zaino atto a contenere il necessario per una giornata. Si raccomanda di limitare a 10-15 kg il peso del proprio bagaglio principale per facilitare il servizio di facchinaggio e trasporto.

COSA PORTARE CON SE' DURANTE IL TREKKING

- Un piccolo zaino per le esigenze di una giornata: una bottiglia d'acqua, la macchina fotografica, il pranzo al sacco e un giubbono impermeabile.
- Per camminare: scarpe o pedule comode dotate di suola con una buona aderenza sul terreno; calzettoni per camminare; calzoncini corti e T-shirts. Kit personale di pronto soccorso.

PREZZI

Bassa Stagione dal 01/06 al 20/07 - 20/08 al 20/10

Prezzo per persona adulta € 280

Prezzo per bambini da 3 a 12 anni € 160

Alta Stagione dal 20/07 al 20/08

Prezzo per persona adulta € 340

Prezzo per bambini da 3 a 12 anni € 200

IL PREZZO NON COMPRENDE:

- il trattamento di mezza pensione comprensivo di pernottamento, cena, prima colazione.
- il trasporto dei bagagli, la mappa giornaliera dei percorsi basata su cartografia IGM.

IL PREZZO NON COMPRENDE:

- le bevande e il pranzo a sacco personalizzato;
- le trasferte non previste dal programma;
- il servizio di guida per i trekking e per i biketrekking;
- le eventuali assicurazioni personali;
- il noleggio delle biciclette, bastoncini nordic walking.

VITTO

Colazione tradizionale all'italiana con i prodotti forniti da Rigoni di Asiago: tè, caffè, latte, burro, marmellata. Cena basata soprattutto su prodotti a chilometro zero ed eccellenze locali. Non sono comprese le bevande.

